



Apertura della sessione: sviluppi in Medio Oriente e sentenza Tymoshenko

Sessioni plenarie

Aprondo la sessione plenaria di questa settimana a Bruxelles, il Presidente del Parlamento europeo, Jerzy Buzek, ha accolto con favore i progressi verso la democrazia compiuti in Medio Oriente, pur condannando i recenti episodi di violenza. Egli ha inoltre condannato la sentenza a sette anni di carcere pronunciata l'11 ottobre contro la leader dell'opposizione ucraina, Yulia Tymoshenko.

Buzek ha sottolineato i recenti sviluppi positivi in Libia, dove la situazione politica è ora più stabile, anche se si è detto preoccupato per la difficile situazione dei rifugiati. Si è inoltre rallegrato del fatto che la Tunisia sembra si stia avvicinando a libere elezioni e ha informato l'Aula che, nelle prossime settimane, si recherà in visita in tale paese, per trasmettere l'auspicio del Parlamento europeo per una cooperazione di buon vicinato.

Egli ha quindi condannato le recenti violenze in Egitto, invitando le autorità locali a non fomentare discordia ma a promuovere la tolleranza religiosa. Il Presidente ha anche condannato le recenti violenze in Siria e Yemen, invitando la comunità internazionale a "resistere ai loro regimi brutali".

Sentenza Tymoshenko "politicamente motivata"

I sette anni di carcere sentenziati per l'ex primo ministro ucraino, Yulia Tymoshenko, rappresentano un "atto con motivazioni politiche" e un caso di "applicazione selettiva della legge", ha dichiarato Buzek, sottolineando che una corretta applicazione della legge rappresenta un requisito indispensabile per qualsiasi accordo di cooperazione UE-Ucraina.

Varie

Lena Ek (ALDE, SE) ha rassegnato le dimissioni per assumere un incarico nel governo svedese.

Una risoluzione sull'Ucraina sarà messa ai voti nella sessione plenaria di ottobre II.

Contattare :

Federico DE GIROLAMO

BXL: (+32) 2 28 31389

STR: (+33) 3 881 72850

PORT: (+32) 498 98 35 91

EMAIL: stampa-IT@europarl.europa.eu